

APPRENDERE A CONDIVIDERE

8 passi per una condivisione autentica nelle comunità multiculturali

1. Fiducia reciproca

Creare un ambiente di fiducia reciproca in un clima di attenzione costruttiva
Occorre stabilire un clima di mutua fiducia che stimoli le persone a esplorare strategie di relazione diverse nei rapporti interculturali

2. Chiarificazione delle percezioni

Aiutare le persone a restare ancorati alla realtà
Riconoscere i vari tipi di percezione distorta, come gli stereotipi di gruppo (soprattutto se si tratta di conflitti tra persone appartenenti a gruppi oggettivamente diversi, come nel caso di culture diverse...), i pregiudizi, i giochi di svalutazione

3. Dai bisogni individuali agli obiettivi comuni

Focalizzare sui bisogni individuali e comuni
Occorre riconoscere i propri bisogni e quelli degli altri, per farne emergere gli aspetti che sono connessi agli obiettivi comuni
Identificare gli obiettivi comuni diventa cruciale perché emerga la comune cultura
Cristocentrica

4. Condividere le opportunità

Le opportunità di “agire o di attivarsi effettivamente”
Le opportunità positive permettono di promuovere le risorse costruttive delle consorelle appartenenti a culture diverse
Ciascuno asserisce se stesso, o lascia all’altro la libertà di esprimersi

5. Verso un’ottica costruttiva

Cominciare a guardare a qualcosa di diverso che dà il senso della comunione in Cristo
Entrare in un’ottica di crescita costruttiva reciproca

6. Conoscere nuove opzioni

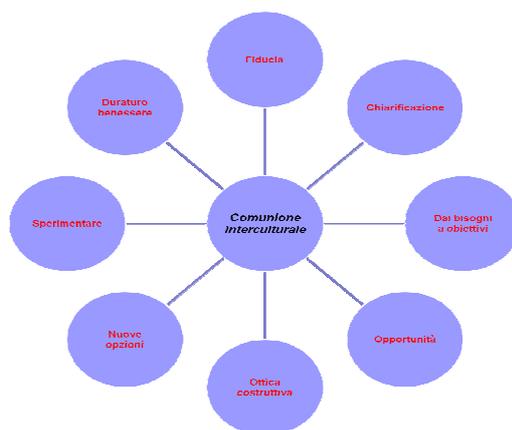
Conoscere e far conoscere nuove opportunità relazionali
Avere opportunità di comunicazione per passare dall’iniziale diffidenza alla confidenza, dove ciascuno può rischiare di dare e di ricevere

7. Sperimentare

E’ la fase della “fattibilità” del processo di condivisione, a partire dai singoli passi che vengono raggiunti

8. Accordo di duraturo benessere

Una volta sperimentati i passi, occorre che le persone sappiamo rendere durature tali conquiste anche dinanzi ad ulteriori novità che possono sorgere dalla convivenza interculturale
Fare memoria delle motivazioni di fondo della convivenza
La riscoperta delle proprie “respons-abilità” a fornire risposte competenti per i propri bisogni e per i bisogni comuni si trasforma in “responsabilità” per il compito che interpella ciascuno nella vita fraterna



STRATEGIE RICOSTRUTTIVE

Comunicazione autentica

Gli ostacoli alla comunicazione empatica della propria storia vanno riconosciuti e neutralizzati con un *feedback* che consente di chiarire le incomprensioni e di segnalare interesse all'altro. L'ascolto attivo permette di decifrare i contenuti e le emozioni presenti dietro ogni messaggio, consentendo ad entrambe le parti di focalizzare l'immagine di sé e la relazione reciproca.

Chiarire le distorsioni percettive

Le persone possono mettere in discussione la loro percezione reciproca negativa, ed individuare i loro bisogni reali.

Sarà importante che le parti mettano sul tappeto le loro diversità.

Riconoscere i bisogni condivisi

Nelle comunità multiculturali ci sono bisogni psicologici di base che le persone tendono rigorosamente a preservare:

sopravvivenza e sicurezza, identità e dignità, autonomia e riconoscimento.

Tenerne conto vuol dire tenere conto delle persone che li vivono.

Confronto

Le persone sentono l'esigenza di chiarezza per identificarsi nelle loro identità culturali.

Nel rispetto e nella comprensione delle reciproche differenze.

Questo apre la strada a nuove opportunità di dialogo e di valorizzazione delle differenze reciproche.

per poi orientarsi su strategie di collaborazione che sono ad un livello di comprensione reciproca completamente diversa.

Integrazione delle diversità

Dare priorità degli interessi che uniscono le persone.

Ciò costituisce un livello di convergenza dei molteplici aspetti coesivi della vita comunitaria e rappresenta un terreno di maggiore flessibilità.

Lo spirito di creatività

Uno spirito creativo inteso ad ampliare le opzioni e le risposte alternative che privilegiano

l'apporto creativo di nuove idee, in un contesto di libertà di espressione e di accettazione delle diversità e delle differenze di cui ognuno è portatore.

Per sviluppare una nuova comprensione delle reciproche differenze culturali presenti nella vita comunitaria.